

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DEI MONTI DAUNI

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
BOVINO - CASTELLUCCIO DEI SAURI - PANNI

Istituto Istruzione Superiore di II Grado

ACCADIA - BOVINO - DELICETO

Via dei Mille n. 10 - 71023 BOVINO (FG) - C.F. 80031240718 - C.M. FGIC81600N

www.istitutocomprensivobovino.edu.it e-mail: fgic81600n@istruzione.it fgic81600n@pec.istruzione.it

Uff. Amm. tel. 0881/912067 - 961067 - 913089

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DEI MONTI DAUNI STATALE

Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato

SEDE DI BOVINO (FG)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

**A.S. 2024/2025
CLASSE 5[^]Sez.C**

Il coordinatore di classe

(Prof. Beniamino Fernando L'Erario)

Beniamino L'Erario



il Dirigente Scolastico

(Prof. Ottone Perrina)

Ottone Perrina

INDICE

1. PREMESSA	Pag.3
1.1 Presentazione dell'Istituto	pag.4
1.2 Profilo educativo e culturale in uscita	pag.5
1.3 Quadro Orario del corso di studi	Pag.7
2. PROFILO DELLA CLASSE	
2.1 Consiglio di classe e continuità didattica	pag.8
2.2 Presentazione della classe	pag.9
2.3 Giudizio globale sulla classe	pag.9
3. ATTIVITA' SVOLTE E PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI	
3.1 Nuclei tematici fondamentali	pag.10
3.2 Schede con obiettivi e contenuti delle singole discipline	pag.11
3.3 Interventi di recupero	pag.34
3.4 Percorsi di Educazione Civica	pag.34
3.5 Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	pag.35
3.6 Attività ampliamento offerta formativa	pag.36
3.7 Orientamento	pag.37
4. DOCUMENTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO COLLOQUIO	
4.1 Riferimenti normativi	pag.38
4.3 Firme del Consiglio di classe	pag.40
Allegati	
a. Programmi annuali delle singole discipline e relative relazioni finali	
b. Curriculum verticale di Educazione Civica	
c. Griglie valutazione dell'apprendimento dal PTOF	
d. Griglia ministeriale colloquio orale e griglie proposte per le prove scritte	
e. Modulo di Orientamento Formativo	
f. Relazione PCTO	

PREMESSA

Il 31 marzo 2025 è stata emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Ordinanza n.67 che regola lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

Si avverte ancora l'esperienza pregressa della DAD la cui influenza ha lasciato ancora ripercussioni a livello psicologico, tuttavia gli alunni hanno con il tempo raggiunto la piena consapevolezza della nuova prova di esame.

Dopo tre anni scolastici condizionati fortemente dalla presenza della pandemia, siamo ritornati alla "normalità". Per tutti quelli impegnati in questa prova conclusiva, tuttavia, l'evento pandemico ha avuto una notevole influenza e certamente le ripercussioni dell'esperienza del lockdown e della DAD, si fanno ancora sentire, a livello psicologico sicuramente e di conseguenza anche nella preparazione della prova di esame.

Gli studenti che si apprestano a sostenere l'esame conclusivo del ciclo di studi hanno seguito le lezioni sulle piattaforme preposte, hanno dovuto organizzare il proprio studio con modalità diverse e soprattutto non hanno vissuto la relazione con i compagni e i docenti; ora devono sostenere la prova secondo una modalità che prevede la presenza significativa di docenti esterni, che non li conoscono: certamente il loro stato d'animo non è improntato alla serenità.

Come Consiglio di classe abbiamo ritenuto opportuno segnalare questa situazione in quanto potrebbe avere qualche conseguenza sullo svolgimento della prova.

Fatta questa breve premessa, viene stilato il presente documento di riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame al fine della preparazione della sessione di esame come da articoli della O.M n. 67 del 31 marzo 2025 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, tale documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono evidenziati i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Si è, altresì, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Il Consiglio di classe, considerate le finalità generali della scuola, la programmazione educativa e didattica formulata dallo stesso e dal Collegio dei docenti, valutati i piani di lavoro annuali, i contenuti svolti nelle singole discipline e ogni altro materiale prodotto da docenti e allievi durante l'anno, ha così redatto il presente documento.

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo di Bovino, nato a seguito del Piano di dimensionamento Regionale del 04/02/2019, si colloca nell'ordinamento scolastico quale Istituto verticalizzato (Scuola dell'Infanzia- Primaria - Secondaria di 1° grado-Secondaria di 2° grado) e raccoglie l'utenza del territorio dei Monti Dauni.

Bovino rappresenta la Sede centrale. La Scuola del I ciclo si articola nei plessi di Bovino, Panni e Castelluccio dei Sauri, quella del II ciclo ha le sue sedi nei comuni di Bovino, Deliceto, Accadia. L'Istituto, come si evince dal PTOF calibra gli interventi didattici e organizzativi, assicurando la continuità del processo formativo, delineando un profilo di scuola intesa come una comunità impegnata, nella diversità dei soggetti in essa presenti, alla definizione di un corretto e qualificato ambiente educativo aperto a un sereno rapporto con l'esterno (famiglie, enti, associazioni).

Le realtà dei diversi comuni di Bovino, Panni, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Accadia, si differenziano, seppure in modo lieve, sia per popolazione sia per condizioni socio- culturali ed ambientali.

Il Liceo Scientifico, nelle sue sedi di Bovino e Accadia, risponde ad esigenze formative qualificate dal punto di vista culturale e scientifico, preparando gli studenti ad un futuro percorso universitario, pur qualificandoli ad un inserimento nel mondo del lavoro.

Gli Istituti Professionali di Bovino e Deliceto, orientati ad una didattica laboratoriale, rispondono ad esigenze formative qualificate per un inserimento nel mondo del lavoro, pur non impedendo agli studenti di proseguire in un futuro percorso di studi universitari.

L'Istituto Professionale IPSIA nasce nell'anno scolastico 1964/65 come Sede Coordinata dell'IPSIA "Antonio Pacinotti" di Foggia.

A partire dall' anno scolastico 2019/2020 la Sede viene inserita nel nuovo Istituto Omnicomprensivo Monti Dauni; a seguito della Delibera della Regione Puglia n°2432 del 30/12/2018.

1.2 PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA (PECUP)

INTRODUZIONE

Il principio della riforma degli istituti Professionali ha come obiettivo fondamentale quello di fare acquisire al diplomato <capacità operative che lo mettano in grado di applicare le tecnologie a processi specifici e realizzare soluzioni anche innovative>. Proprio per questo motivo l'offerta formativa si basa sull'integrazione tra istruzione generale e cultura tecnica e professionale secondo una moderna concezione della professionalità che richiede oltre al possesso delle competenze tecniche, anche competenze comunicative e relazionali, promuovendo il profilo di uno studente culturalmente e professionalmente preparato.

Nel quadro di riferimento europeo vengono elencate le “competenze chiave” (comunicazione nella madrelingua – comunicazione nelle lingue straniere – conoscenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia – competenza digitale – imparare a imparare – competenze sociali e civiche – spirito di iniziativa e imprenditorialità – consapevolezza ed espressione culturali) che si riferiscono alle competenze culturali e di cittadinanza relative al conseguimento di obiettivi di vita sia personali sia inerenti al ruolo di cittadino che partecipa attivamente al contesto sociale.

Le competenze culturali generali vengono integrate con quelle tecnico professionali specifiche qui di seguito riportate nel profilo:

Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” (IP 14)

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.

- Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
 - Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.
 - Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
 - Reperire e interpretare documentazione tecnica.
 - Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
 - Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
 - Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
 - Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:
 1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
 2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
 3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
 4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
 5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
 6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
 7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.
- Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Quadro orario del corso di studi

MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE	classe	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	2	2	2
Storia		1	1	2	2	2
Geografia		1	1	-	-	-
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO						
TTRG - Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica		2(2)	2(2)	-	-	-
Scienze integrate (fisica)		2(1)	2(1)	-	-	-
Scienze integrate (chimica)		2(1)	2(1)	-	-	-
TIC - Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione		2(2)	2(2)	-	-	-
LTE - Laboratori tecnologici ed esercitazioni		6	6	4	4	5
TMA - Tecnologie meccaniche applicate		-	-	5(3)	4(3)	4(3)
TEEA - Tecnologie elettriche ed elettroniche applicate		-	-	5(3)	5(3)	4(3)
TTIM - Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione		-	-	4(3)	5(3)	5(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI		32(6)	32(6)	32(9)	32(9)	32(9)
IN PARENTESI ORE DI PRESENZA CON ITP						

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA				
Materia	Docenti	Continuità didattica		
		3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Prof.ssa Ibelli Carla	X	X	X
Storia	Prof.ssa Ibelli Carla	X	X	X
Matematica	Prof. Carmine Valle			X
Lingua e Civiltà Inglese	Prof.ssa Russo Maria Grazia	X	X	X
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Prof. L'Erario Beniamino Fernando			X
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Prof. Elio Castagnozzi			X
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	Prof. Michele Cappetta	X	X	X
Tecnologie Elettrico/Elettroniche e applicazioni	Prof. Donato Pilla	X	X	X
Laboratorio di Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Prof.ssa Leonarda Zingariello			X
Laboratorio di Tecnologie Elettrico/Elettroniche e applicazioni	Prof. Giuseppe Chinni			X
Laboratorio di Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	Prof. Mario Armillotta			X
Scienze motorie e sportive	Prof. Ruggiero Bonghi			X
Religione	Prof.ssa Teresa De Michele	X	X	X

2.2 DESCRIZIONE DELLA CLASSE	
Composizione della classe	La Classe si compone di 7 alunni, tutti frequentanti con regolarità questo Istituto, fatta eccezione per un alunno proveniente da altra scuola dal terzo anno di corso.

2.3 GIUDIZIO GLOBALE SULLA CLASSE	
Obiettivi educativo-comportamentali raggiunti dalla classe	In tutto il quinquennio, la classe si è mostrata coesa sotto il profilo umano e sociale, anche in relazione all'esiguo numero degli studenti che ha favorito un clima di lavoro sufficientemente collaborativo. Al tempo stesso però sempre in relazione al ristretto numero degli studenti l'atteggiamento di partecipazione alla vita scolastica è risultato improntato all'apatia e allo scarso interesse nello svolgimento delle attività proposte dai singoli docenti.
Obiettivi cognitivi e di profitto raggiunti dalla classe	<p>La classe si attesta su livelli di profitto eterogenei. Infatti, accanto alla presenza di alunni pienamente autonomi, grazie ad una preparazione di base più solida e ad un impegno più responsabile nello studio, ve ne sono alcuni che non sono riusciti a colmare pienamente tutte le lacune pregresse e le carenze a livello linguistico-espressivo, sia nelle discipline professionali che umanistiche. Nel corso dell'ultimo anno gli alunni hanno mostrato una modesta partecipazione alle lezioni; sono risultati discontinui nella applicazione e nello studio pomeridiano, in quanto spesso dediti ad attività lavorative.</p> <p>Il punto di forza di alcuni alunni, resta comunque legato alle competenze acquisite nell'ambito laboratoriale; nel complesso gli allievi hanno dimostrato di aver acquisito una maturità umana e professionale che va a compensare il livello mediamente sufficiente raggiunto nel profitto. E' da evidenziare la presenza di qualche allievo che ha raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente.</p> <p>In conclusione si fa rilevare che la classe in generale ha mediamente raggiunto le competenze di base e gli obiettivi cognitivi prefissati dal piano di studi, ma soprattutto ha raggiunto un potenziale livello di preparazione pratica tale da poter affrontare con serenità la futura vita professionale sia in autonomia, che all'interno di un team, dimostrando di essere in possesso di capacità e abilità tecnico-operative e organizzative in linea con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PECUP di indirizzo.</p>

3. ATTIVITA' SVOLTE E PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI

Vedasi dettagli in seguito.

3.1 NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha strutturato per gli studenti la trattazione di alcuni percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Macro area
Il lavoro e la sicurezza
Rapporti umani: rispetto delle persone, natura e salute
Tutela del patrimonio Ambientale
Cittadinanza attiva

3.2 SCHEDE CON OBIETTIVI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA PERSONALE PER LA STESURA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa CARLA IBELLI

CLASSE: 5[^] C

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da n° 7 alunni. Ha sempre mostrato un livello di preparazione eterogeneo, infatti differenti sono i livelli di profitto: alcuni allievi hanno raggiunto gli obiettivi in modo pienamente soddisfacente; altri hanno evidenziato una preparazione quasi discreta ed infine la restante parte ha raggiunto una preparazione nel complesso sufficiente. Gli allievi hanno sempre dimostrato un'adeguata partecipazione alle lezioni, manifestando interesse nelle discipline umanistiche, fatta eccezione per qualche discente che invece è risultato saltuario nello studio, raggiungendo tuttavia un profitto pienamente sufficiente.

La classe ha preso parte a vari eventi culturali e corsi di formazione evidenziando sempre vivo interesse durante le attività svolte. Il clima di lavoro è stato collaborativo anche se non sempre la partecipazione alla vita scolastica è stata costante, forse anche perché il numero ristretto della scolaresca ha generato talvolta discontinuità e apatia nello svolgimento delle lezioni.

La classe ha tuttavia raggiunto gli obiettivi prefissati, evidenziando nella globalità un livello di performance mediamente positivo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nelle seguenti tabelle.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

- Conoscere le caratteristiche essenziali delle correnti letterarie oggetto di studio.
- Essere in grado di comprendere, analizzare e sintetizzare documenti di vario genere.
- Essere in grado di commentare in modo appropriato un testo di vario genere, esprimendo una valutazione personale mostrando autonomia di giudizio.

OBIETTIVI GENERALI

- Capacità di studio autonomo, di rielaborazione critica, di sintesi e di collegamento, anche interdisciplinare, degli argomenti studiati.
- Capacità di sostenere un dialogo articolato sugli argomenti studiati.
- Capacità di analizzare il testo letterario, di contestualizzarlo e di commentarlo usando il lessico specifico.
- Capacità di effettuare, con la guida dell'insegnante, approfondimenti personali.
- Capacità di produzione di testi scritti secondo le tipologie richieste per l'esame di Stato.

CONTENUTI TRATTATI (entro IL 15 MAGGIO)

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

ITALIANO

1. Naturalismo e Verismo
2. Giovanni Verga: vita, poetica, opere
3. Prosa e poesia del Decadentismo
4. Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero, opere
5. Giovanni Pascoli: vita, pensiero, opere
6. Italo Svevo: vita, pensiero, opere
7. Luigi Pirandello: vita, pensiero, opere
8. Gli artisti di fronte alla guerra: Giuseppe Ungaretti*
9. Le ferite della Guerra: Primo Levi*

*Argomento da trattare dopo il 15 Maggio

EDUCAZIONE CIVICA

1. La sicurezza nell'ambiente di lavoro.
2. Il lavoro nella Costituzione italiana.
3. Tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il Test di Holland – Autovalutazione delle attitudini alla cooperazione – Strumenti a supporto della scelta lavorativa

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale interattiva;
Discussione guidata;
Ricerche per approfondire gli argomenti contenuti nel libro di testo;
Lettura ed analisi dei testi scritti ed esercitazioni;
Contenuti multimediali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: *Le occasioni della Letteratura* – G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti

Casa editrice: Paravia.

Altri libri utilizzati saltuariamente

Tecnologie audiovisive

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Modalità di verifica:

- Interrogazione
- Prove di scrittura (tema di ordine generale, saggi brevi, articoli di giornale)
- Analisi del testo
- Trattazione sintetica degli argomenti

Criteri di valutazione:

Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei singoli alunni.

DOCENTE Prof.ssa Carla Ibelli

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa CARLA IBELLI

CLASSE: 5[^] C

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da n° 7 alunni. Sin dal Primo Quadrimestre ha mostrato un livello di preparazione quasi discreto. Alcuni allievi, per impegno e propensione verso la disciplina, hanno raggiunto un profitto pienamente soddisfacente; solo qualcuno non riesce a superare un metodo di studio prettamente mnemonico, oltre a mostrare alcune difficoltà a livello espressivo-espositivo.

La classe ha preso parte a vari eventi culturali e corsi di formazione evidenziando sempre vivo interesse e partecipazione durante l'attività didattica. Il clima di lavoro, dato anche il numero esiguo degli studenti, è stato collaborativo e basato sempre sul confronto e il dialogo.

La classe ha quindi raggiunto gli obiettivi prefissati, con punte anche di eccellenza, evidenziando nella globalità un livello di performance mediamente positivo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nelle seguenti tabelle.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

- Conoscere i contenuti dei moduli trattati.
- Saper effettuare collegamenti spazio-temporali del fatto storico.
- Saper riconoscere un avvenimento storico ed analizzarlo con atteggiamento critico.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate dal punto di vista economico, sociale, politico e culturale.
 - Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici.
 - Saper cogliere il nesso causa-effetto degli eventi storici.
 - Saper utilizzare le categorie concettuali e i termini propri del linguaggio storico.
 - Saper documentare il risultato del proprio lavoro.
-

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

STORIA

1. L'età della Prima Guerra Mondiale:
L'Italia fra Ottocento e Novecento;
La Prima Guerra Mondiale;
La rivoluzione russa (sintesi).
2. Democrazia e totalitarismo fra le due guerre:
L'eredità della Prima Guerra Mondiale;
Il Fascismo in Italia;
La grande svolta del 1929;
Il regime fascista;
Il Nazismo
3. La Seconda Guerra Mondiale:
Gli eventi bellici
La Shoah*
4. Il mondo diviso:
La Guerra Fredda*

*Argomento da trattare dopo il 15 Maggio

EDUCAZIONE CIVICA

1. Il progetto dell'Unità europea
2. Lo sviluppo storico dell'Unione Europea
3. La nascita dell'ONU e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali
4. I 12 Principi fondamentali della Costituzione Italiana

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Autovalutazione delle competenze – strumenti a supporto della scelta lavorativa

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale interattiva;
Discussione guidata;
Ricerche per approfondire gli argomenti contenuti nel libro di testo;
Lettura ed analisi dei testi scritti ed esercitazioni;
Contenuti multimediali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Storia in corso – Il Novecento e la globalizzazione. Autori: G. De Vecchi e G. Giovannetti.
Casa editrice: Pearson.
Altri libri utilizzati saltuariamente
Tecnologie audiovisive

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Modalità di verifica:

- Interrogazione
- Trattazione sintetica degli argomenti

Criteri di valutazione:

Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei singoli alunni.

DOCENTE Prof.ssa Carla Ibelli

INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa MARIA GRAZIA RUSSO

CLASSE: 5[^] C

LIBRO DI TESTO: "ENGLISH FOR ELECTROTECHNICS & MECHANICS"

EDITORE: F.LUCISANO- AUTORE: F. MANZINI

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

Chapter 9 "ELECTROTECHNICS & ELECTRICITY"

A brief history of electricity; What is Electricity?; What is Electronics?; Matter and Electricity; Electrical conduction; The atomic structure of copper; Voltage, current and resistance; Direct Current; Alternating Current. Glossary. Practice.

Chapter 10 "ELECTRICAL WIRES & CABLES "

Wires& cables; The use of colours; Neutral or mid-point conductor; AC phase conductors; Protective conductor or Ground; Cable and wire sizing; How to classify cables; How does energy get to our homes?; Static electricity. Glossary. Practice.

Chapter 11 "CIRCUITS & SWITCHES"

Electron and electric circuits; How do we make electrons move to make electricity?; Circuits diagrams; Circuit symbols; Cells and batteries; Series & parallel circuits; How to classify circuit breakers; The Fuse; Breaker design: basics. Listening: types of residential circuits. Glossary. Practice.

Chapter 12 " ELECTRICAL SAFETY"

The dangers of Electricity: at home outdoors; What kind of injuries result from electrical currents?; Alerting techniques; What is a sample checklist for basic electrical safety?; What are some tips for working with power tools?; Listening: Safety and Electricity. Reading and practice: Electrical safety-related to work practices. Maintaining electrical equipment safety. Safety at work. Safety colours and signs. Electrical hazards in the home. Outlets close to water.

Grammar: Modalverbs. If- clauses: 1°, 2°, 3° types. Reported speech. Passive forms. Phrasal verbs. Verbs followed by ing.

EDUCAZIONE CIVICA : Protection of artistic and cultural Italian, European landscape assets to assure their protection and conservation also for the purposes of public enjoyment.

CULTURE: The UK . The UK Parliament. The Monarchy.

ORIENTAMENTO: "Job applications": choosing the best candidates from application

Forms.

Getting a job in business administration: qualifications and entry level.

Reality task:"Is this job for you?"

NOME DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CARMINE VALLE

CLASSE: 5 C

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5C è composta da 7 alunni tutti maschi. La classe si divide sostanzialmente in due gruppi. Un primo gruppo formato da 2-3 ragazzi che risultano motivati e partecipa alle attività didattiche mostrando di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione; un secondo gruppo classe dimostrano una modesta motivazione nello studio, l'attenzione durante le lezioni è superficiale, nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante la loro partecipazione all'attività didattica è passiva.

La maggior parte degli alunni presenta significative lacune nelle competenze matematiche, ma grazie a un lavoro di potenziamento e recupero costante, si è raggiunto un livello di profitto complessivo della classe sufficiente.

Dal punto di vista disciplinare si presenta abbastanza corretta, gli allievi sono educati e rispettosi nei confronti sia dell'istruzione scolastica, sia dei docenti e dei propri compagni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nelle seguenti tabelle.

Per il tipo di percorso di studio, l'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;

OBIETTIVI DIDATTICI

Durante l'intero anno scolastico si è programmato il lavoro affinché gli alunni dimostrassero di:

- Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche;
- Comprendere e applicare i concetti matematici;
- Sviluppare il pensiero logico e critico;
- Comunicare in modo efficace utilizzando il linguaggio matematico;
- Acquisire competenze pratiche che consentano di applicare la matematica in contesti quotidiani;
- Aver assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico;
- Aver rilevato l'importanza dei procedimenti induttivi soprattutto nella risoluzione dei problemi reali;
- Risolvere problemi reali usando metodi matematici;
- Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio;
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo;
- Saper tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari, economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematici;
- Acquisire autonoma capacità di giudizio attraverso la discussione ed il confronto delle idee.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere e comprendere nelle linee più semplici ed essenziali i contenuti di ciascuna disciplina;
- Leggere e interpretare testi e documenti; elaborare dati e rappresentarli correttamente;
- Applicare regole e principi;
- Comunicare efficacemente utilizzando in modo appropriato il linguaggio delle discipline professionalizzati;
- Ricercare collegamenti tra discipline diverse e stabilire relazioni in una visione organica del sapere;
- Trovare risposte personali ed effettuare delle scelte, ricercando informazioni ed utilizzando strumenti;
- Saper usare le risorse e gli strumenti; potenziare il proprio metodo di lavoro;
- Sviluppare capacità logiche;
- Sviluppare capacità comunicative;
- Essere consapevoli del valore formativo ed educativo dello studio;
- Acquisire e potenziare i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- Migliorare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale adeguata alle capacità ed età dell'alunno;

CONTENUTI TRATTATI (entro IL 15 MAGGIO)

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: LA FUNZIONE ESPONENZIALE E LA FUNZIONE LOGARITMICA

- La funzione esponenziale
- Definizione di logaritmo e funzione logaritmica
- Teoremi fondamentali sui logaritmi e formula del cambio base
- Equazione Esponenziale
- Equazione logaritmiche
- Disequazioni esponenziali
- Disequazioni logaritmiche

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: LE FUNZIONI

- Insiemi
- Funzioni
- Classificazione delle funzioni matematiche

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: DEFINIZIONI DI LIMITE E DI CONTINUITÀ

- Intorni
- Definizioni di limite
- Teorema generali sui limiti
- Funzioni continue

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE

- Operazioni algebriche con i limiti e con le funzioni continue
- Limiti delle funzioni razionali
- Limiti delle funzioni composte
- Limiti notevoli
- Infinitesimi e infiniti

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: FUNZIONI CONTINUE

- Discontinuità delle funzioni
- Proprietà delle funzioni continue

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°6: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione e nozioni fondamentali sulle derivate

EDUCAZIONE CIVICA: Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'unione europea e più in generale nei paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica

METODOLOGIE DIDATTICHE

I vari argomenti sono stati proposti attraverso varie tipologie di insegnamento per venire incontro ai diversi stili cognitivi presenti nella classe. La lezione frontale è limitata alla trasmissione di definizioni e tecniche di calcolo. Sono stati, per quanto possibile, stimolati i processi deduttivi e logici in possesso degli studenti, e già dall'introduzione dei primi esempi esplicativi è stata richiesta la partecipazione e la discussione (ordinata) per, eventualmente, rispondere ai dubbi che si sono presentati procedendo nello studio. Le esercitazioni in classe sono sempre fatte in modo da stimolare il confronto e la trasmutazione di abilità e favorire l'acquisizione del linguaggio specifico. Si sono, per una migliore assimilazione degli argomenti, assegnati degli esercizi da svolgere a casa, anche per verificare autonomamente il proprio livello di competenza.

Metodologie didattiche utilizzate:

- Lezione frontale
- Lezione guidata
- Lezione-dibattito
- Lavoro di gruppo
- Metodo induttivo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: MULTIMATH. GIALLO VOLUME 4 Autori: BARONCINI PAOLO / MANFREDI ROBERTO
- Dispense fornite dal docente
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine del monitoraggio degli apprendimenti e della classificazione quadrimestrale, si è proceduto mediante:

- 1)Una/Due verifiche scritte per ogni quadrimestre
- 2)Una/Due verifiche orali per ogni quadrimestre

I risultati sia delle verifiche scritte e orali sono state sempre ampiamente discussi con gli alunni in un clima di partecipazione matura e responsabile, di seguito i risultati sono stati riportati sul registro elettronico axios.

IL DOCENTE
Prof. Ing. Carmine Valle

SCHEDA PERSONALE PER LA STESURA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

NOME DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

DOCENTE: CAPPETTA Michele

CLASSE: 5 C

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da n° 7 alunni

La classe dal punto di vista comportamentale, si dimostra variegata comunque nei canoni della vivibilità e nel rispetto degli ambiti e luoghi; didatticamente la classe si presenta del tipo eterogenea circa l'impegno comportamentale e dello studio. Complessivamente la scolaresca dimostra poco interesse verso lo studio mostrando evidenti difficoltà di apprendimento nei confronti degli argomenti trattati, causa lacune reminiscenti di base pregresse nonché per insufficiente bagaglio dei contenuti complessivi accumulati. Ad esclusione di qualche elemento che ha conservato e dimostrato una sufficiente preparazione generale e particolareggiata verso le discipline d'indirizzo e comportamentale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

E' possibile individuare 2 gruppi omogenei per livelli di conoscenza.

Un primo gruppo, piu' grande, che ha mostrato di aver raggiunto parzialmente gli obiettivi in termini di conoscenza acquisite.

Un secondo gruppo composto da quei studenti che hanno conseguito e assimilato conoscenze piu' complete, raggiungendo una discreta preparazione.

Competenze:

Anche in questo caso ci sono alunni che hanno conseguito nella disciplina obiettivi, in termini di conoscenza, in modo superficiali, pur raggiungendo la sufficienza, mentre altri hanno conseguito risultati leggermente migliori.

A fine anno i discenti, almeno per la maggior parte, possiedono le seguenti capacità:

Analizzare le caratteristiche di un impianto per individuare la corretta strategia manutentiva.

Utilizzare le moderne tecniche di controllo per monitorare gli impianti ed intervenire preventivamente.

Valutare affidabilità, disponibilità e manutenibilità di un sistema.

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la funzionalità di una apparecchiatura.

Conoscere le condizioni che rendono conveniente l'uso della distinta di base;

TITOLO MODULI ENTITÀ DIDATTICHE

Approfondimento sui metodi di manutenzione

- Telemanutenzione e teleassistenza
- Metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti (attrezzatura di diagnostica per impianti di condizionamento)
- Apparecchiature e impianti termotecnici (riscaldamento, frigoriferi, teleriscaldamento, acquedotti)
- Apparecchiature e impianti meccanici (Ascensori elettrici e idraulici, trasportatori, scale mobile);
- Impianti elettrici e calcolo di un impianto con software Tsystem con restituzione elaborato anche mediante software Easy Draw, calcolo della messa a terra e casistiche principali, normativa legge n.37/08 e norme CEI 64-8);
- Cenni sulla manutenzione ai mezzi di trasporto (autoveicoli)
- Normativa e documenti della manutenzione
- Normativa e documenti di collaudo
- Normativa e documenti di certificazione
- Costi di manutenzione, preventivi di manutenzione, elementi di contabilità generale e industriale
- Analisi di affidabilità, disponibilità e manutenibilità
- Contratti di manutenzione

ABILITA' E COMPETENZE

Sapere ricercare un guasto in un sistema meccanico

Saper leggere uno schema idraulico e pneumatico

Saper identificare in uno schema complessivo i vari particolari

Sapere identificare i componenti in un sistema in ambito meccanico, termotecnico, pneumatico, oleodinamico

Sapere redigere e compilare la documentazione a supporto della manutenzione (check-list, registro di controllo, ecc.)

Saper controllare e riconoscere le funzioni di sicurezza di una apparecchiatura

Saper redigere un preventivo di spesa per un intervento di manutenzione Saper impostare un contratto di manutenzione

Saper utilizzare la principale attrezzatura di diagnostica

METODOLOGIE DIDATTICHE

I metodi di insegnamento sono stati basati su lezioni frontali ed esercitazioni alla lavagna, lavori laboratoriali, interventi anche dal posto per accertare il livello di apprendimento dei contenuti e l'acquisizione delle tecniche risolutive e procedere quindi nello svolgimento del programma e/o intraprendere strategie integrative e/o di recupero.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
- o Appunti e forniti dal docente.
- o Postazioni multimediali.
- o Schermo Interattivo Multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate 1/2 prove scritte/orali, oltre a una serie di semplici domande da posto per accertare il livello di apprendimento.

Sono state somministrate prove strutturate.

FIRMA DEL DOCENTE
PROF. CAPPETTA MICHELE

NOME DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE : L'ERARIO BENIAMINO FERNANDO

CLASSE: VC

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da n° 7 alunni. Ha sempre mostrato un livello di preparazione eterogeneo, infatti differenti sono i livelli di profitto: un gruppo di allievi ha raggiunto gli obiettivi in modo pienamente soddisfacente; un secondo gruppo ha evidenziato una preparazione discreta ed infine un restante gruppo ha raggiunto una preparazione nel complesso sufficiente. La classe ha sempre mostrato un livello di preparazione nel complesso più che discreto; gli allievi hanno sempre evidenziato grande partecipazione allo studio delle discipline tecniche, fatta eccezione per qualche alunno che invece ha mostrato saltuarietà nello studio, raggiungendo tuttavia un profitto sufficiente.

La classe ha preso parte a vari eventi culturali e corsi di formazione evidenziando sempre vivo interesse e partecipazione durante l'attività didattica.

La classe ha tuttavia raggiunto gli obiettivi prefissati, evidenziando nella globalità un livello positivo. Il clima di lavoro è stato collaborativo anche se non sempre la partecipazione alla vita scolastica è stata costante, forse anche perché il numero ristretto della scolarisca ha generato talvolta discontinuità e apatia nello svolgimento delle lezioni.

Nel complesso si ritiene che la classe abbia raggiunto sufficienti conoscenze tecniche sulla sicurezza e sull'uso di apparecchiature elettriche e sugli automatismi

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nelle seguenti tabelle.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

- **Conoscere le caratteristiche essenziali delle tecnologie oggetto di studio.**
- **Essere in grado di comprendere, analizzare e sintetizzare documenti tecnici di vario genere.**
- **Essere in grado di realizzare impianti di comando e/o attuazione.**

OBIETTIVI GENERALI

- **Capacità di studio autonomo, anche interdisciplinare, con altre discipline tecniche.**
 - **Capacità di svolgere relazioni sulle esercitazioni svolte.**
 - **Capacità di analizzare i vari luoghi di lavoro e scegliere le opportune misure di sicurezza da adottare.**
 - **Capacità di effettuare, con la guida dell'insegnante, impianti complessi**
-

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

ESERCITAZIONE PRATICA SU AVVIAMENTO MAT CON COLLEGAMENTO STELLA TRIANGOLO REALIZZATO IN LOGICA CABLATA.

Esercitazione con il simulatore di programmazione del PLC Siemens con linguaggio LADDER simulata marcia con segnalazioni di start e stop.

Esercitazione pratica di avviamento MAT stella triangolo

ESERCITAZIONE PRATICA su cavo di rete uso e costruzione.

Cavo Ethernet utilizzato per supportare le reti informatiche, differenza tra le categorie.

ESERCITAZIONE PRATICA CON CAD SIMU AVVIAMENTO STELLA TRIANGOLO DI UN

M.A.T. AVVIAMENTO STELLA TRIANGOLO DI UN M.A.T.

LOGICA CABLATA E PROGRAMMATA - METODI E TECNOLOGIE

I PLC SCENARI DI UTILIZZO

Unità T1

Realizzazione pannello automazione in logica cablata (Avvio spegnimento e segnalazione)

Unità R2 CONVERSIONE TRA SEGNALI ANALOGICI E SEGNALI DIGITALI

SCHEDE ELETTRONICHE Unità R1

Progetto CAD_SIMU per impianto comando avvio circuito con segnalazioni e stop.

Completamento progetto CAD_SIMU per impianto comando avvio circuito con segnalazioni.

Spiegazione su uso di CAD_SIMU per completare legenda del progetto.

Esercitazioni pratiche in laboratorio uso di CAD_SIMU

Esercitazioni pratiche in laboratorio (Logica cablata avviamento con segnalazioni e stop.

Esercitazioni pratiche in laboratorio (Logica cablata avviamento con segnalazioni)

Esercitazione pratica montaggio pannello automazione comando motore asincrono trifase. (Logica Cablata)

Esercitazione in laboratorio comando della bobina teleruttore e auto-ritenuta.

Unità Q2 Schemi elettrici negli impianti industriali tutta.

Principio di funzionamento motore in corrente alternata monofase e trifase.

Principio di funzionamento motore in corrente continua.

Schema costruttivo del motore asincrono trifase e suo funzionamento

Unità Q2 Schemi elettrici negli impianti industriali

Esercitazione pratica in laboratorio. Realizzazione di un circuito a scelta con la piattaforma Arduino.

Lavoro di orientamento con alunni delle terze medie. Programmazione di Arduino

Esercitazioni pratiche in laboratorio - Programmazione Arduino

Esercitazione pratica in laboratorio automazione semaforo con Arduino

ESERCITAZIONE GUIDATA

Esercitazioni pratiche in laboratorio Realizzazione di due circuiti con Arduino

Preparazione per esercitazioni di laboratorio con Arduino

Prove con Arduino di Esercitazioni pratiche automazione

LA SICUREZZA ELETTRICA

SICUREZZA E SALUTE I D.P.I.

Unità Q2 fino a Q2.1

SICUREZZA

APPARATI PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI unità Q.1

INSERIMENTO STRUMENTI DI MISURA

EDUCAZIONE CIVICA

-Proteggere sè e gli altri da eventuali danni all'identità ai dati e alla reputazione in ambienti digitali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- **Lezioni frontali interattive;**
- **Ricerche per approfondire gli argomenti contenuti nel libro di testo;**
- **Analisi dei problemi e guasti in impianti o linee produttive esercitazioni pratiche;**
- **Simulazioni e realizzazioni di automazioni.**
- **Contenuti multimediali.**

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- **Libro di testo: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI VOLUME 4 Nuova Edizione OPENSCHOOL Edizione BLU**
- **Dispense fornite dal docente.**
- **Appunti e mappe concettuali.**
- **Postazioni multimediali.**
- **Lavagna Interattiva Multimediale.**
- **Software applicativi e di simulazione**
- **ETC...**

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Modalità di verifica:

- **Interrogazione**
- **Relazioni di attività laboratoriali**
- **Realizzazione in laboratorio di impianti.**
- **Realizzazione di automazioni con ARDUINO in laboratorio**
- **Realizzazione di automazioni in logica cablata in laboratorio**
- **Realizzazione di automazioni in logica programmata co CAD_SIMU**

Criteri di valutazione:

Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei singoli alunni.

DOCENTE

prof. Beniamino Fernando L'Erario

NOME DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

DOCENTE: PILLA DONATO – ITP: CHINNI Giuseppe

CLASSE QUINTA C – IPSIA :

PROFILO DELLA CLASSE

- la situazione di partenza: la classe ha carenze profonde in matematica;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe: la non conoscenza degli strumenti matematici per affrontare la materia con "dimestichezza" inficia sia l'interesse che la partecipazione in special modo qualora si cerca di approfondire in maniera scientifica gli argomenti (macchine elettriche);
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; nessun progresso;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne: impegno sempre scadente;
- il livello di preparazione raggiunto è alquanto scadente.
- l'acquisizione delle principali nozioni: solo sufficienti e superficiali.
 - Per quanto sopra espresso è mancata tutta la parte di calcoli e dimensionamento delle caratteristiche delle macchine elettriche: trasformatori e motori asincroni trifasi e monofasi.
 - Si è approfondita invece la parte pratica di progettazione degli impianti fotovoltaici, non approfondendo la parte teorica.
 - Non sono stati trattati gli amplificatori operazionali nè gli inverter.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vedere la programmazione e la scheda dei moduli riportata di seguito, con le eccezioni indicate in merito all'approfondimento teorico.

CONTENUTI TRATTATI (entro IL 15 MAGGIO)

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

Contenuti	Abilità/Competenze	Conoscenze Materiali e strumenti
Raddrizzatori Monofase e trifase	Generalità sugli alimentatori (convertitori AC/DC non controllati) Raddrizzatore monofase a semplice semionda, a doppia semionda, a ponte di Graetz	Acquisire la conoscenza del funzionamento e dell'utilizzo del diodo e dei componenti ad esso associati; Acquisire la conoscenza del funzionamento degli alimentatori AC/DC monofase e trifase che impiegano tali componenti.
Il trasformatore monofase e trifase Motore Asincrono Trifase	Principi di funzionamento L'impiego del MAT Particolari costruttivi Principio di funzionamento del MAT	Principio di funzionamento Caratteristiche e tipologie dei trasformatori, dei MAT. Conoscere gli aspetti costruttivi Scelta per la installazione e manutenzione
Impiantistica Elettrica	Saper usare SW di progettazione elettrica IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Esperienze di progettazione con SW specifici (Bticino, Gewiss, etc) INSUN. Progettazione completa di impianti fotovoltaici civili.
ELETTRONICA ANALOGICA	RADDRIZZATORI CHOPPER INVERTER	IMPIANTI FOTOVOLTAICI DIMENSIONAMENTO E PROGETTAZIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE

Spiegazione dei principi fisici che sottendono il funzionamento delle macchine e degli impianti. Le spiegazioni purtroppo non sono state fatte con il dovuto rigore matematico/scientifico, per la notevole refrattarietà della classe a tale approccio.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite software specifici
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software:

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nr. 3 verifiche scritte e nr. 3 verifiche orali.

N.B. le verifiche scritte /orali in alcuni casi (impiantistica fotovoltaica) è stata effettuata in maniera “pratica” tramite l’uso di SW specifici (TI-SYSTEM, INSUN).

La valutazione è stata fatta considerando l’impegno e le conoscenze e competenze raggiunte, sugli argomenti trattati.

I DOCENTI

PROF. PILLA DONATO

PROF. CHINNI GIUSEPPE

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

DOCENTE: Prof. CASTAGNOZZI ELIO

Codocente :Prof.ssa ZINGARIELLO LEONARDA

CLASSE: 5^C

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 studenti e al suo interno non si evidenziano particolari problemi. Tutti gli studenti della classe sono affiatati tra loro e collaborano attivamente alle attività proposte. Non si segnalano problemi dal punto di vista disciplinare.

L'attenzione è venuta a mancare ma, nonostante tutto, il rendimento complessivo della classe è sufficiente, con qualche alunno che si distingue rispetto alla media sia per impegno che per rendimento.

La classe non è stata costante nel lavoro domestico, mentre ha mostrato interesse e partecipazione durante l'attività didattica.

La partecipazione degli studenti alle attività didattiche è stata sufficiente per la maggior parte degli studenti e per alcuni si sono distinti per un maggior impegno raggiungendo gli obiettivi prefissati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nelle seguenti tabelle.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

- **Conoscere la tecnologia e il funzionamento della macchina utensile**
- **Conoscere i metodi di raccolta ed elaborazione dati, le tecniche di Project Management, I metodi di pianificazione**
- **Essere in grado di individuare le varie fasi del ciclo di vita di un sistema/prodotto, analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del territorio**
- **Essere in grado di rappresentare una distinta base di un sistema/prodotto individuare i componenti che costituiscono il sistema, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti**

OBIETTIVI GENERALI

- **Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici**
- **Gestire le esigenze del committente , reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.**
- **Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche, con particolare**

attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro a alla tutela della persona, dell ambiente e del territorio

- Elaborarei layout di impianti, la scheda tecnica e la distinta base

CONTENUTI TRATTATI (entro IL 15 MAGGIO)

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI

1. Macchine CNC
2. Statistica: Elaborazione dati
3. Project Management
4. Ciclo di vita di un prodotto/sistema.
5. Affidabilità e manutenzione di un sistema/prodotto
6. Distinta base e sue applicazioni

EDUCAZIONE CIVICA

1. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale interattiva;
Discussione guidata;
Ricerche per approfondire gli argomenti contenuti nel libro di testo;;
Contenuti multimediali durante la DAD.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Nuovo tecnologie Meccaniche e applicazioni Vol.3
Casa editrice: Hoepli
Altri libri utilizzati: appunti corso tecn.mecc.
Tecnologie audiovisive

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Modalità di verifica:

- Interrogazione
- Verifiche scritte
- Interrogazioni orale

Criteria di valutazione:

Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei singoli alunni.

DOCENTE-CODOCENTE
Prof.Elio Castagnozzi
Prof.ssa Leonarda Zingariello

NOME DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE :De Michele Teresa

CLASSE: V C

(N.B: La scheda ha la finalità di consentire al coordinatore di classe di predisporre nella maniera più condivisa possibile il Documento del 15 maggio.

Spetta, infatti a tutto il Consiglio di classe definire il giudizio globale sulla classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C rispetto alla situazione di partenza, ha mostrato durante l'anno scolastico maggiore partecipazione e interesse all'attività didattica. I progressi e livelli di preparazione raggiunti dalla maggior parte della classe sono sufficienti. Sufficiente l'acquisizione delle principali nozioni.

- Sottolineare eventuali lacune nei contenuti pregressi.
- Interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni.
- Sottolineare se sono stati effettuati degli approfondimenti.
- Livello di preparazione raggiunto dalla classe.
- Evidenziare gli eventuali segmenti curriculari presenti nella programmazione iniziale, ma che non sono stati effettuati. Motivare il perché della mancata trattazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vedi programmazione.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

Vedi programmazione.

OBIETTIVI GENERALI

Vedi Programmazione. Saper leggere la vita dell'uomo alla luce dei criteri offerti dall'etica di matrice cristiana nel suo confronto con le varie etiche contemporanee.

CONTENUTI TRATTATI (entro IL 15 MAGGIO)

TITOLO MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI.

I Valori cristiani.

La dignità della persona.

Amore e Famiglia.

Religioni e terrorismo.

Ed. Civica: Educazione alla cittadinanza attiva: il volontariato e la protezione civile. (3 ore)

Orientamento: Interesse umano e sociale. (2 ore)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo induttivo, deduttivo, Problem solving, Lezione-dibattito, Lezione guidata.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. *Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.*

- Libro di testo: Impronte.
Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Suggerimenti. Sono state fatte 6 verifiche orali: interrogazioni, colloqui, conversazioni.

LA DOCENTE
De Michele Teresa

SCHEMA PERSONALE PER LA STESURA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

NOME DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof. RUGGERO BONGHI

CLASSE: 5° C

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 alunni tutti di sesso maschile. Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli studenti hanno mostrato interesse per la materia e soprattutto per le attività pratiche. Rispetto al punto di partenza la classe è riuscita con le ovvie differenze individuali, a raggiungere un ottimo livello di conoscenza dei contenuti proposti oltre a migliorare anche la tecnica di alcune discipline trattate. Gli alunni, grazie all'impegno e alla partecipazione, hanno superato le verifiche effettuate sia nella prima che nella seconda parte dell'anno scolastico, soprattutto per le lezioni rivolte agli sport di squadra.

Anche dal punto di vista comportamentale, gli alunni hanno manifestato ottimi rapporti interpersonali e spirito di collaborazione. Il livello di preparazione raggiunto è, nel complesso, più che buono, con posizioni individuali di distinzione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nel file della programmazione di classe condiviso.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

Lo studente deve essere in grado di realizzare azioni motorie in modo sufficientemente organizzato ed autonomo utilizzando le proprie capacità condizionali e coordinative generali (capacità di apprendimento motorio, capacità di controllo motorio, capacità di adattamento e trasformazione dei movimenti).

Conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali, il regolamento tecnico e le caratteristiche tecnico - tattiche delle principali discipline sportive e dei principali giochi di squadra.

Essere in grado di effettuare in modo autonomo un processo di autocorrezione e di autovalutazione.

Conoscere sufficientemente gli argomenti trattati (pratici e teorici).

Mantenere sempre un comportamento corretto e adeguato alla situazione.

OBIETTIVI GENERALI

Imparare ad imparare

- a) Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico
- b) Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità informative, di formazione (formale, non formale ed informale) per il mantenimento della salute psicofisica in funzione e delle proprie necessità e disponibilità.

Progettare

- a) Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie capacità motorie
- b) Utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche apprese per stabilire obiettivi significativi,

realistici e prioritari e le relative priorità.

c) Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

a) Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, corporeo) e di diversa complessità

b) Rappresentare atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

c) Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico)

Collaborare e partecipare

a) Interagire in un gruppo e in una squadra

b) Comprendere i diversi punti di vista e le diverse strategie

c) Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità

d) Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari.

Agire in modo autonomo e consapevole

a) Sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un gruppo/squadra e nella vita sociale

b) Far valere all'interno del gruppo/squadra e nella vita sociale i propri diritti e bisogni

c) Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni

d) Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Risolvere problemi

a) Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra

b) Raccogliere e valutare i dati per migliorare le prestazioni individuali e di squadra

c) Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate

Individuare collegamenti e relazioni

a) Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi

ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo

b) Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti anche all'interno di un'attività motoria individuale e di squadra

c) Rappresentarli con metodologie adeguate e utilizzabili

Acquisire e interpretare l'informazione

a) Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati)

b) Interpretarla criticamente valutandone l'utilità in funzione miglioramento personale e del gruppo/squadra

CONTENUTI TRATTATI (entro IL 15 MAGGIO)

a) Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale dell'apparato muscolare e scheletrico

b) Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale degli apparati/sistemi cardio-vascolare, respiratorio, endocrino, nervoso.

c) Conoscere gli elementi principali della scienza dell'alimentazione applicata alle attività motorie.

d) Conoscere tecniche di avviamento motorio e di miglioramento delle capacità condizionali.

e) Conoscere tecniche, regolamenti, sviluppi storici di alcuni sport individuali e di squadra, soprattutto Pallavolo e Basket

f) Conoscere le tecniche di prevenzione e di primo soccorso

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie trattate sono state eseguite attraverso lezioni frontali riguardanti argomenti del programma che maggiormente hanno suscitato la curiosità e l'interesse dei ragazzi;

Lezione guidata;

Peer to peer;

Cooperative Learning;

Inoltre le lezioni sono state impostate coinvolgendo i ragazzi attraverso attività pratiche sia individuali che di gruppo, oltre agli sport di squadra;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo: *Tempo di Sport*, casa editrice D'Anna Autori: Del Nista - Tasselli

- Appunti e dispense.
- Ricerche su internet, materiali e risorse on line.
- Appunti e mappe concettuali.
- LIM lavagna interattiva multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state eseguite più verifiche pratiche ed una orale per ciascun quadrimestre.

Criteria di valutazione:

Griglie di valutazione ai sensi del *Documento di valutazione* del PTOF

Le verifiche sono state svolte tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei singoli alunni.

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione

Docente Prof. Ruggero Bonghi

3.3 INTERVENTI DI RECUPERO

Per quanto riguarda le attività di recupero dei livelli di apprendimento degli alunni, il nostro istituto ha offerto le seguenti modalità di intervento:

- 1) Attività di recupero finalizzate al superamento del “debito formativo “
- 2) Attività di recupero in itinere.
- 3) Sportello didattico.

Per il recupero dei debiti formativi rilevati nel primo quadrimestre, non sono attivati corsi di recupero, ma è stato attivato corso di potenziamento e recupero nella disciplina Matematica.

3.4 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'introduzione dei percorsi di educazione civica, in base a quanto programmato nelle diverse riunioni dipartimentali, condivisi gli obiettivi relativi alle discipline in essa coinvolte, il consiglio di classe ha inserito nella programmazione annuale della classe i seguenti contenuti:

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE	DISCIPLINE COINVOLTE
Le Organizzazioni internazionali; Il progetto dell'unità europea; La nascita dell'ONU.	Italiano Storia Inglese
I diritti umani e di genere; La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo dell'ONU; La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Legalità e solidarietà.	Religione Italiano Storia
Il rispetto nei confronti delle persone, della natura, della salute; Salute e benessere; La sicurezza sui luoghi di lavoro; Lo sfruttamento del lavoro.	Religione Italiano Scienze Motorie T.T.I.M. L.T.
Il Lavoro nella Costituzione Italiana; Gli Articoli che dovremmo sempre ricordare: i 12 Principi fondamentali.	Italiano Storia T.E.E.
Educazione ambientale – Tutela del patrimonio e del territorio; Il riciclo dei materiali; La rivoluzione elettrica, il fotovoltaico.	T.M.A. L.T. T.T.I.M. T.E.E.
Cittadinanza digitale; La comunicazione in rete.	T.E.E. Matematica
Totale ore svolte (al 15 Maggio)	32

Vedasi il dettaglio dei contenuti riportati nelle schede delle singole discipline e nel curriculum verticale di Educazione Civica in allegato.

3.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PCTO – ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO.

La Classe ha seguito nel corso del triennio le seguenti attività di PCTO per un totale di 290 ore.

Tutte le attività sono state svolte a scuola in modalità Impresa Formativa Simulata. il PCTO all'estero è stato effettuato a Malta tramite corsi di lingue e visite guidate in azienda.

CLASSE 5 ^A	
[1] AMBROSINO <i>MARCO</i>	/
[2] CALITRI <i>LUIGI</i>	MALTA
[3] CARMISA <i>DANIELE</i>	/
[4] LOMBARDI <i>LUIGI</i>	MALTA
[5] MORRA <i>DAVIDE</i>	MALTA
[6] PATELLA <i>DANIELE</i>	MALTA
[7] PERRINA <i>DANIEL</i>	MALTA

A.S. 2022/23	SICUREZZA SUL LAVORO MIUR	4
	RESTAURO MOTOCICLO	70
	PRESENZANO	4
A.S. 2023/24	RESTAURO MOTOCICLO	70
	VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA: A2A on line	40
	FIERA DELLO STUDENTE BARI SOLO MORRA	4
A.S. 2024/25	MALTA 60 H: NO Ambrosino e Cammisa	60
	PANNELLI BI-TICINO: TUTTI 30 H	30
	FIERA DELLO STUDENTE FOGGIA: NO Cammisa	4
	VISITA CANTIERE ALTA VELOCITA' RFI – Bovino - Orsara	4

Totale: 290

3.6 ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe, nel corso quinquennio, è stata coinvolta in progetti ed attività extracurricolari, qui di seguito riepilogati:

VISITE GUIDATE	
Anno scolastico	Destinazione
2023/2024	MECPSE Bari Salone dello Studente Bari
2024/2025	Visita guidata alla nave scuola "Amerigo Vespucci"
2024/2025	CANTIERE F.S.I. -Bovino-Osara-

PROGETTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI			
Anno scolastico	Descrizione		
2024/2025	REFERENTI	TITOLO	DESCRIZIONE
	Docente di Matematica	Eccellenze ambito scientifico-matematico	Olimpiadi di Matematica
	Docente di Lettere	Incontro culturale sulla legalità	Letture, incontri con autori, dibattiti sulla legalità. Incontro con l'Arma dei Carabinieri.
	Docente di Lettere	Incontro culturale sulla legalità	Letture, incontri con autori, dibattiti sulla legalità. Incontro con l'Arma dei Carabinieri SEZIONE CINOFILA
	Tutti i Docenti	Incontro culturale sulla legalità	Letture, incontri con autori, dibattiti sulla legalità. Incontro con la Polizia SEZIONE STRADALE

3.7 ORIENTAMENTO			
Anno scolastico	Descrizione		
	Prof REFERENTI	TITOLO	DESCRIZIONE
2023/2024		Attività di orientamento	Vari incontri con agenzia interinale "Metis".
	Tutor PCTO		
2024/2025	Tutor PCTO	Attività di orientamento	Vari incontri con agenzia interinale "Metis".
2024/2025	Tutor Orientamento	Attività di orientamento	Giocorienta 2025 Perrina e Morra

ORIENTAMENTO FORMATIVO			
Anno scolastico	Descrizione		
	REFERENTE	TITOLO	DESCRIZIONE
2024/2025		Attività di orientamento formativo	Vedere Documento allegato
	prof. L'ERARIO Beniamino F.		

PON			
Anno scolastico	Descrizione		
	REFERENTI	TITOLO	DESCRIZIONE
2024/2025		Pannelli –Automazione BTicino	Attività svolta nell'A.S. 2024-2025
	Docente Esperto Esterno		
	Docente Esperto Interno	Corso AUTOCAD	Attività svolta nell'A.S. 2024-2025 Morra e Patella

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI			
Anno scolastico	Descrizione		
	REFERENTI	TITOLO	DESCRIZIONE
2023/2024	Docente di lingua Inglese	Certificazione B1	Perrina
2024/2025	Docente Interno (Malta)	Certificazione A2	Tutti meno Cammisa e Ambrosino

4. DOCUMENTAZIONE PER IL COLLOQUIO

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Come da Articolo 22 dell'O.M. 67 dello 31/03/2025

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del

di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta –

essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.